

ECONOMIA LO STUDIO DI CISL ROMAGNA

«Redditi in calo, serve una task force per lo sviluppo»

SONO in calo i redditi medi in provincia. Non solo: i lavoratori e i pensionati romagnoli sono più poveri rispetto alla media regionale. I dati sono frutto delle elaborazioni della Cisl, che ha realizzato un dossier basandosi su un campione di 54 mila 531 dichiarazioni effettuate nei Caf romagnoli dello stesso sindacato.

«I lavoratori di Forlì-Cesena – dice Filippo Pieri (*nella foto*), segretario generale di Cisl Romagna – hanno un reddito medio di 21 mila 826 euro che è inferiore di 297 euro sul 2016 e dell'8,3% rispetto alla media regionale. Persiste inoltre una differenza marcata tra donne e uomini, infatti le lavoratrici presentano redditi minori del 24,2% in confronto a quelli maschili. Su questo aspetto incide la qualità del lavoro praticato dalle donne. Abbiamo svolto an-

che un focus sulla situazione reddituale dei lavoratori under 35 di Forlì-Cesena riscontrando dichiarazioni fiscali più basse del 34,2% rispetto alla media di tutti i lavoratori». In termini assoluti la media dei redditi degli under 35 è di 15 mila 321 euro, inferiore di ben mille euro della media regionale, ovvero del 6,2%.

«Le dichiarazioni dei pensionati – aggiunge Pieri – sono lo specchio di quelle dei lavoratori attivi. La media assoluta è di 21 mila 141 euro che è aumentata di 367 euro sul 2016, ma segna una distanza negativa del 2,9% sulla media regionale. Redditi di lavoro bassi danno pensioni basse, aprendo un problema di sostegno sociale, con costi più alti per la collettività e rischio di riduzione dell'in-

tervento pubblico».

IN RISPOSTA ai numeri, la Cisl avanza tre proposte per provare a invertire la rotta: «La prima è redigere un Piano Strategico Romagnolo per favorire lo sviluppo e attirare investimenti. La seconda è quella di attivare un volano con istituzioni, università e parti sociali che indirizzi le nostre imprese verso attività ad alto valore aggiunto. Infine bisogna adeguare i premi di produttività per i lavoratori all'andamento positivo delle imprese tramite la contrattazione anche per godere delle agevolazioni fiscali previste».



Peso:20%